

Slavc e Giulietta I Lupi di Pangrazio

IL LIBRO

Fosse un matrimonio tra umani sarebbero nozze di alluminio. L'anniversario, però, resta: dieci anni fa in Lessinia, dopo un'assenza durata un secolo, sono ricomparsi i lupi. Una coppia di lupi, per la precisione. Il maschio, chiamato Slavc, aveva percorso oltre mille chilometri per incontrare Giulietta, lupa della specie italiana. Sono stati i loro cuccioli, disperdendosi nei boschi e nelle valli, a popolare l'intero Nordest. Era il 2012. Dieci anni dopo contro i lupi è montata la rabbia degli allevatori, che devono far fronte alle razzie di pecore e bovini in peggioro. Perché in poco tempo il grande predatore ha conquistato il vertice della catena alimentare dal monte Baldo al Cansiglio, dall'Altopiano di Asiago a Tarvisio, da Folgaria all'alta Val di Non, fino alle vette Feltrine. Un ritorno di grande importanza per la biodiversità, ma anche una coesistenza difficile per chi deve proteggere il proprio bestiame.

IL RACCONTO

Di questo parla *Lupi a Nordest. Antiche paure nuovi conflitti* (Cierre Edizioni, 264 pagine più 36 di foto, 14 euro) di Angelo Pangrazio, giornalista, già inviato del Tgr Rai Veneto. Un reportage che racconta e approfondisce, nelle sue varie implicazioni ecologiche, storico-culturali e sociali, il recente ritorno del lupo nelle aree montane del Nordest. Un racconto sul territorio che dalla

Lessinia arriva fino al Friuli Venezia Giulia, dove peraltro all'Università di Udine è stato affidato il compito di catturare e radiocollare un lupo del branco, per un progetto di telemetria satellitare che ne segua gli spostamenti. Ma nel suo reportage l'autore affronta anche le reazioni con «la politica che si è scagliata sul lupo, usandolo come strumento di propaganda: dallo strappo del-

le Province autonome di Trento e Bolzano, alle polemiche che hanno coinvolto il presidente della Pat, l'ordinanza del Comune di Bosco Chiesanuova per un allarme ibridi fasullo, la disputa in Consiglio regionale del Veneto per spingere verso una legge che consenta abbattimenti, la rimozione europea del problema, la Svizzera spaccata in due al referendum nella logica città contro campagna, il senatore veronese che invoca lo sfratto dei lupi dalla Lessinia, fake e tweet dei lupi da tastiera». La parte conclusiva del libro - spiega Pangrazio - «fa sintesi delle reazioni raccolte lungo il viaggio nel Nordest, raccoglie spunti e studi che indirizzano verso la coesistenza (che da parte di molti resterà una sopportazione) nell'ambito delle mutazioni degli habitat, che l'uomo può governare comprendendo che il ritorno del lupo e di altri animali selvatici può essere lo spunto per cambiare abitudini e politiche consolidate ma passive, la gestione delle foreste, la vita in montagna, la presenza umana accanto agli animali domestici di allevamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUPI A NORDEST
di Angelo Pangrazio

Cierre
14 euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8429

